aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0363968
del 23/05/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Fasc.: 2022/13.12.7.0.0/5-5

Allegati: -

Oggetto**:** Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la riapertura e sistemazione ambientale della Cava di marmo rosso Levanto denominata Rossola II, sita nel Comune di Bonassola.

Regione Liguria
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

E p.c.

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Regione Liguria
Settore Difesa del Suolo La Spezia

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di riapertura e sistemazione ambientale della cava denominata Rossola II in Comune di Bonassola, si fa seguito alla Vs. nota prot. n. 2022-0280868 del 13/04/2022, con cui si chiedeva di esprimere il contributo tecnico di competenza, sulla base della documentazione in formato digitale resa disponibile sul sito internet istituzionale della Regione.

Si precisa che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 21/02/2022 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Relativamente, quindi, alle interferenze dell'intervento in oggetto con la vigente pianificazione di bacino si rileva quanto di seguito indicato.

Dall'esame della documentazione tecnica trasmessa si evince che l'intervento in progetto consiste, in estrema sintesi, nella riapertura dell'attività estrattiva della cava di oficalcite in oggetto e nella successiva parziale ricomposizione morfologica del versante attraverso la creazione di un rilevato in materiali sciolti, direttamente appoggiato sul substrato lapideo, con sistemazione finale del sito a con interventi di inerbimento e regimazione delle acque superficiali.

Si rileva in primo luogo che il progetto in esame risulta supportato da apposita documentazione geologica, che fornisce una descrizione del sito sotto il profilo geologico, geominerario, idrogeologico e sismico e conferma la fattibilità geologica dell'intervento in esame.

L'area oggetto dell'intervento ricade interamente nel Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo ed in particolare, sotto il profilo dell'assetto geomorfologico, ricade su un versante attualmente classificato a suscettività al dissesto bassa Pg1 o molto bassa Pg0, su cui non sussistono quindi particolari vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino.

Si prende atto altresì che la relazione geologica prodotta a supporto dell'intervento contiene apposite verifiche, anche in condizioni sismiche e con la presenza di falda, che attestano la stabilità complessiva del versante nelle diverse fasi di coltivazione e nella configurazione di sistemazione finale di progetto.

Resta in ogni caso fermo il fatto che la verifica di tali aspetti di carattere strettamente progettuale è demandata ai soggetti competenti in sede autorizzativa.

Inoltre, relativamente all'assetto idraulico, si rileva che sull'areale di cava in esame non risultano mappate aree inondabili individuate dalla vigente pianificazione di bacino.

Riguardo infine alle parziali interferenze con il tracciato del Torrente Rossola e del Fosso del Colletto, che scorrono al margine dell'area di cava, si rimanda alle specifiche valutazioni del Settore Difesa del Suolo La Spezia della Regione Liguria, competente in materia autorizzazioni di polizia idraulica.

Pertanto, alla luce di quanto sopra sinteticamente evidenziato, si precisa che, ai sensi delle vigenti normative della pianificazione di bacino, ad oggi non è dovuto alcuno specifico parere o autorizzazione di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale sull'intervento in oggetto.

Più in generale nel complesso si osserva che l'attività di cava in progetto, vista anche tipologia del materiale estratto e i limiti fisici del giacimento, prevede degli scavi di entità abbastanza contenuta e riguarda una porzione di versante in buona parte già interessata dalle pregresse attività estrattive.

Ciò premesso e considerato, ferma restando la necessità del pieno rispetto in fase attuativa di tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica trasmessa a corredo del progetto, per quanto di competenza dello scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi sotto il profilo dell'assetto idrogeologico in relazione all'intervento in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 20-05-2022 15:22:09
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Assetto del Territorio
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Dott. Luca Redoano Coppedè - tel. 010 5484213 - Email: luca.redoano@regione.liguria.it